



ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

Apindustria Brescia: Mariotti in «pole» per il dopo Sivieri

La presidenza

**Il 16 settembre
l'assemblea eletta
Sarà una corsa a tre
con Cordua e Colosio**

BRESCIA. Con l'assemblea eletta del prossimo 16 settembre si chiude ufficialmente il mandato di Douglas Sivieri alla presidenza di Apindustria Brescia. Le assise dell'associazione di via Lippi, nata il 24 marzo 1962 e aderente a Confapi (di cui è presidente nazionale il bresciano Maurizio Casasco), saranno chiamate ad eleggere i 15 nuovi componenti del Consiglio direttivo, che successivamente (nel corso della prima riunione) indicherà il nome del presidente dell'associazione. Dopo sei anni di mandato, si chiude l'era Sivieri, il vulcanico presidente che è riuscito nell'obiettivo di rendere l'associazione più vicina agli imprenditori e a sviluppare concreteamente tematiche di grande attualità come innovazione e digitalizzazione, vero volano per la crescita delle pmi.

La terna in corsa. Bocche cucite in via Lippi sul nome del possibile successore, anche se non

mancano indiscrezioni. In po-le position c'è il vicepresidente vicario, Marco Mariotti, titolare della Sidermariotti di Pontevico, società siderurgica leader nella lavorazione e commercializzazione di laminati piani in acciaio inossidabile. Mariotti, laureato in Giurisprudenza, è stato presidente dei Giovani di Apindustria, componente della Giunta di Presidenza di Unionmeccanica.

Tra i «papabili» c'è un altro imprenditore di rango: Pierluigi Cordua, da due mandati membro del direttivo Apindustria e alla guida della Isve di Poncarale, società nata nel 1977 e specializzata nella progettazione e produzione di macchine e impianti per trattamento legname, trituratori, macinatori e impianti di essiccazione per l'industria alimentare (un piccolo gioiellino).

Ma la corsa per il «dopo Sivieri» potrebbe regalare una grande sorpresa: la prima donna alla guida dell'associazione di via Lippi. Non sono pochi infatti a fare il nome di Emanuela Colosio, attuale presidente del Gruppo Donne Apindustria ed amministratrice dell'omonima azienda di Botticino specializzata in macchine per la presofusione fin dal 1970. La corsa è ancora aperta. //

ROBERTO RAGAZZI